

Roma, 06 Novembre 2018

Osservazioni Utilitalia a PdL AC. 52 e AC. 773

Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque



UTILITALIA

imprese acqua ambiente energia



Utilitalia: chi siamo

UTILITALIA

Nata dalla fusione di Federutility e Federambiente riunisce **471 Aziende di Ambiente, Acqua e Energia**



CCNL

Gas acqua
36.000

lavoratori

Ambiente
43.000

lavoratori

Elettrico
11.500

lavoratori

Energia Elettrica

15%

popolazione

Servizi forniti dalle associate

Idrici

80%

popolazione

Ambientali

55%

popolazione

Distribuzione gas

30%

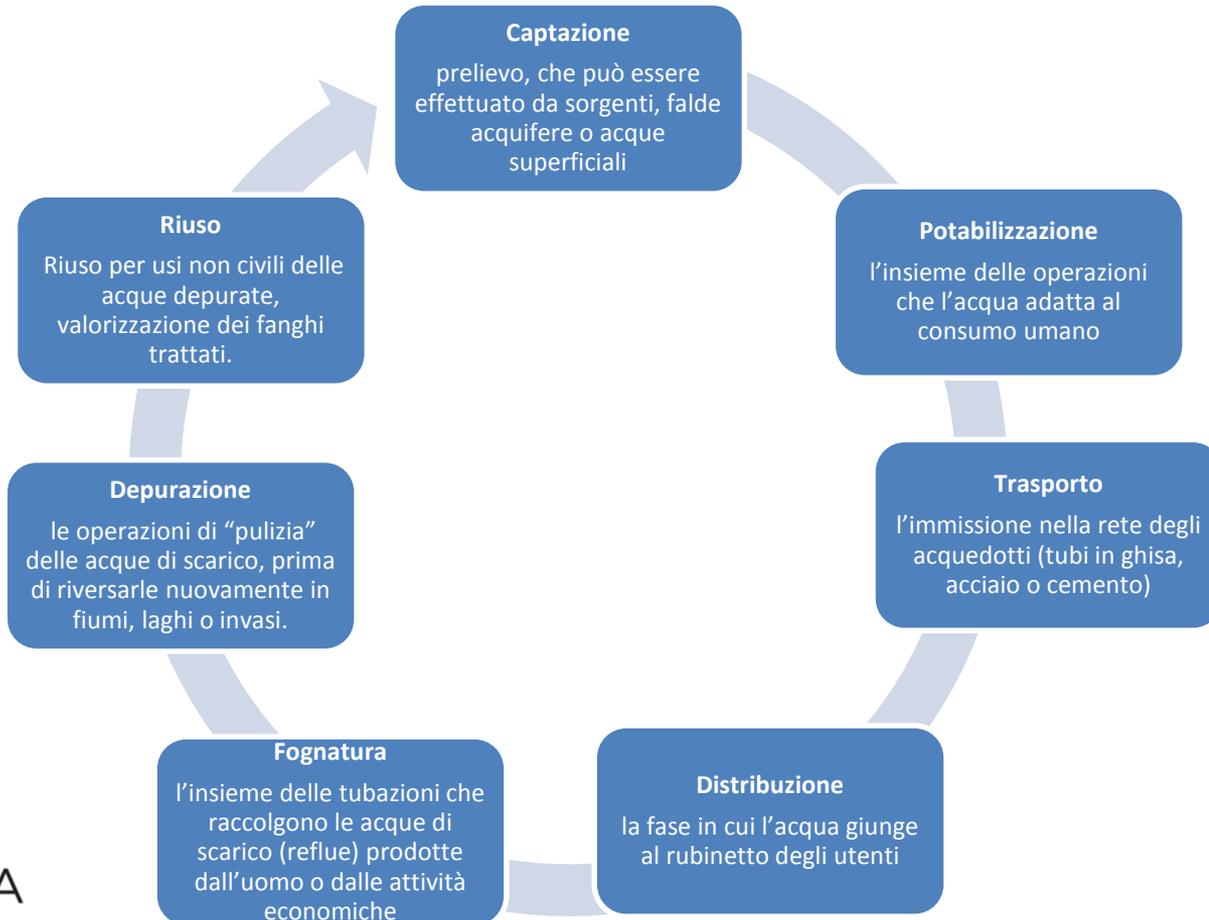
popolazione



Il servizio idrico in Italia oggi

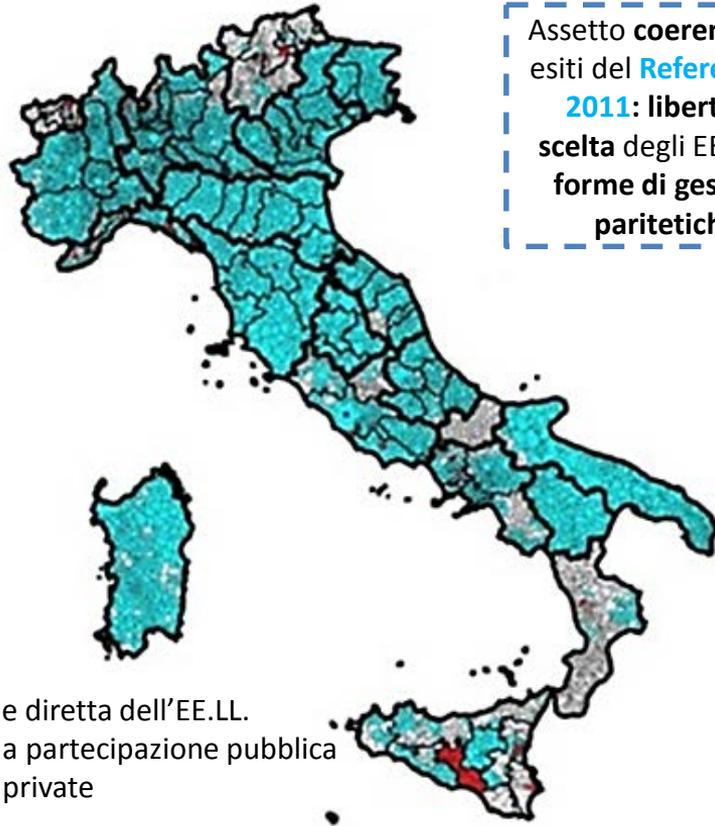
IL CICLO IDRICO INTEGRATO

Dalla natura alla natura, attraverso l'industria



La gestione del SII in Italia

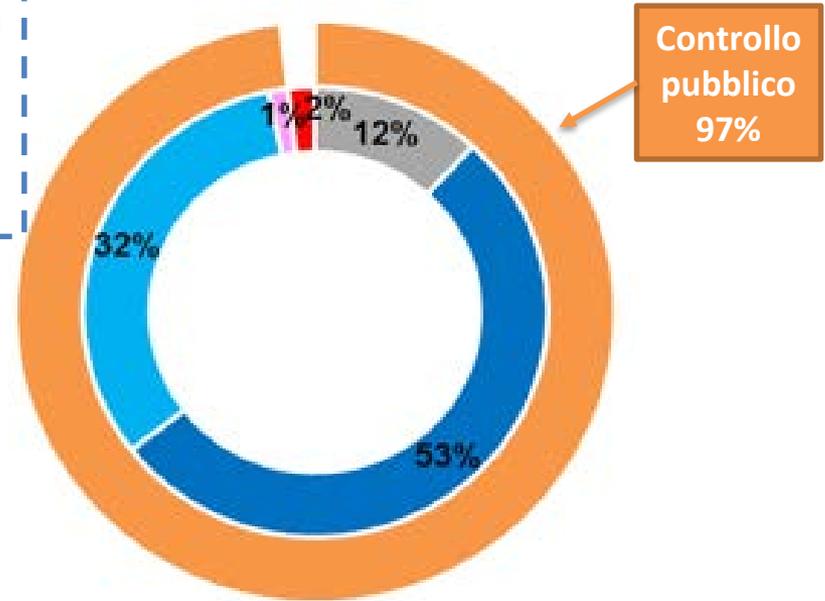
Operatori per tipologia di azionariato



- Gestione diretta dell'EE.LL.
- Società a partecipazione pubblica
- Società private

Assetto **coerente** con esiti del **Referendum 2011**: libertà di scelta degli EELL tra forme di gestioni **paritetiche**

Forme di gestione per popolazione servita



- Gestione diretta dell'E.L.
- Società 100% pubblica
- Società mista a maggioranza/controllo pubblico
- Società Mista a maggioranza/controllo privato
- Società privata

Struttura industriale del S.I.I.

Negli ultimi 25 anni le aziende del servizio idrico hanno subito una profonda trasformazione: da aziende speciali e gestioni dirette, alle moderne realtà industriali (siano *in house* o *multiutility* quotate).

Il comparto si è mosso lentamente ed infatti nonostante il numero di operatori si sia ridotto di circa l'80%, la struttura industriale resta ancora molto frammentata (**134 operatori integrati e oltre 2000 comuni a gestione diretta**).

Le nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici ed effetti dell'antropizzazione (ad es. nuovi inquinanti) richiedono un cambio di passo

ANNI '90

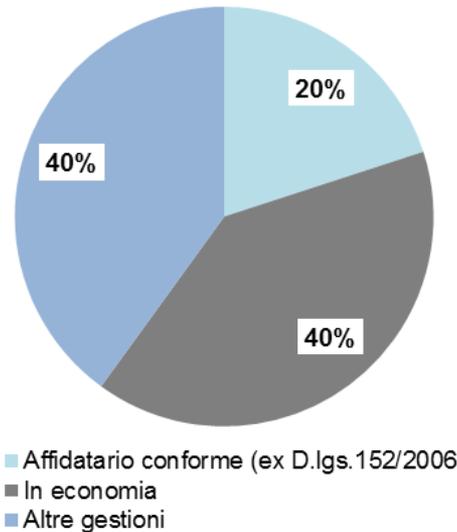


OGGI



Ripartizione delle infrazioni UE per ritardi nella depurazione

Ripartizione degli agglomerati non conformi per tipologia di gestione –
[Causa C - 565]

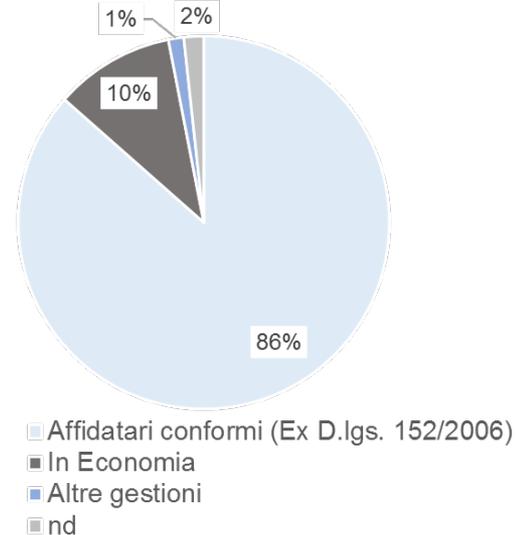


Fonte: Blue Book 2017

L'80% degli agglomerati oggetto di condanna europea per violazione della direttiva 91/271/CEE è gestito «**in economia**» o attraverso **forme non conformi alla legge**

Gestione «in economia» o attraverso un soggetto industriale: riflessi sugli investimenti

RIPARTIZIONE **LAVORI CONCLUSI**
(CICLO 2007-2013; importo complessivo lavori conclusi
776 milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni Utilitalis su dati Open Coesione

Più in generale, un'analisi degli investimenti effettuati nel 2015 da **soggetti industriali** del settore e da **gestioni dirette dei comuni** mostra che i primi hanno investito poco meno di **40 euro ad abitante** mentre i secondi **sotto i 5 euro**

Regole stabili: cambia il passo

...DOPO ARERA

PRIMA DI ARERA...

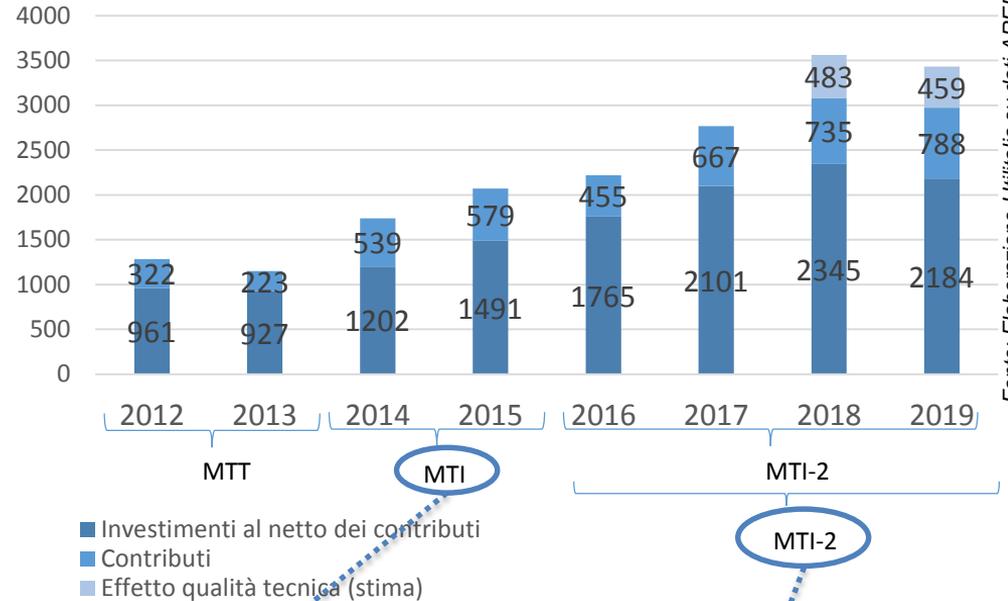
	2008	2009
Investimenti pianificati da tariffa (Mln €)	527	653
Investimenti realizzati da tariffa (Mln €)	365	448

Solo 0,5 MLD/€/anno nel periodo 1999-2009

Fonte: Elaborazione Utilitalia su dati CONVIRI



Investimenti pianificati e impatto Q.T. (mln €)



Fonte: Elaborazione Utilitalia su dati ARERA

Media investimenti da tariffa
+ **206% rispetto al pianificato 2009**

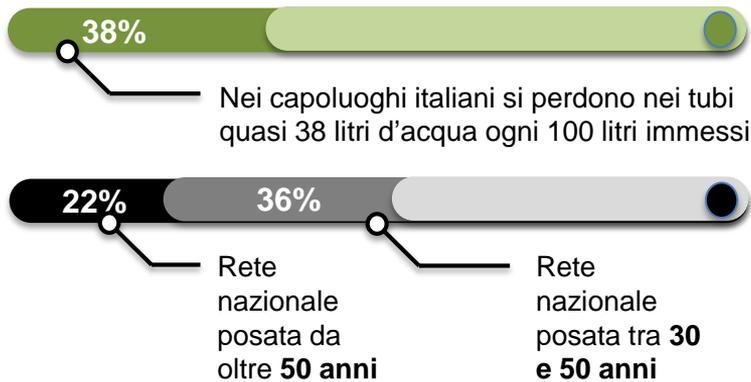
Media investimenti da tariffa
+ **321% rispetto al pianificato 2009**
+ circa 1 MLD per effetto della QT

Stato delle infrastrutture: molto resta da fare

Lo stato delle reti del SII evidenzia la necessità di completare l'infrastrutturazione del Paese.

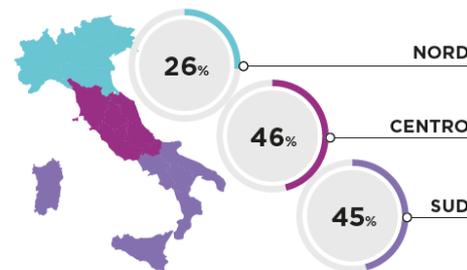
Obiettivi prioritari restano il comparto della depurazione – per il rischio sanzioni a carico, in particolare, del Mezzogiorno – e l'ammodernamento della rete acquedottistica.

Perdite delle reti



Fonte: elaborazioni Utilitalia su dati Istat e Arera (2017)

Così per aree geografiche



Fonte: Utilitatis sulla base di un campione di gestori

L'inadeguatezza del servizio di depurazione, riscontrabile soprattutto in alcune aree del Paese, deriva principalmente da decenni di investimenti inadeguati nel secolo scorso, e dedicati soprattutto all'adeguamento degli altri servizi: il **trend degli ultimi 10 anni** è comunque positivo (+10%)

Spunti per il futuro dei servizi idrici

Indirizzi positivi delle PdL per il miglioramento del settore



Rafforzamento
tutela della fasce
deboli



Partecipazione dei
cittadini



Completezza e
accessibilità delle
banche dati
settoriali

Partecipazione dei cittadini



Partecipazione dei cittadini in alcune fasi di pianificazione

Stato dell'arte

Obbligo di porre in consultazione pubblica i Piani per i quali è prevista la sottoposizione a procedure di valutazione ambientale (VIA e VAS, tra cui: Piani di bacino distrettuale, Piani di tutela delle acque e Piani d'Ambito)



ARERA pone in consultazione pubblica, aperta a tutti i soggetti interessati, i propri atti regolatori

Cosa si può ancora fare

Introdurre sistemi partecipativi reali – omogenei nel Paese – seguendo i principi e le migliori pratiche della *Corporate Social Responsibility*



Migliorare i sistemi di rendicontazione degli investimenti e la disponibilità dei dati del servizio

Trasparenza dei dati



Completezza e
accessibilità
delle banche
dati settoriali

Stato dell'arte

ARERA prevede in capo ai gestori un'articolata serie di obblighi informativi, con particolare riferimento alla qualità dell'acqua erogata e alla qualità del servizio fornito

Cosa si può ancora fare

Prevedere la costituzione, da parte delle Autorità di Distretto, di banche dati per censire i principali dati geografici relativi alle infrastrutture idriche localizzate nei territorio di riferimento



Rafforzare i poteri di verifica degli EGATO sull'attuazione degli investimenti inseriti nel piano d'ambito

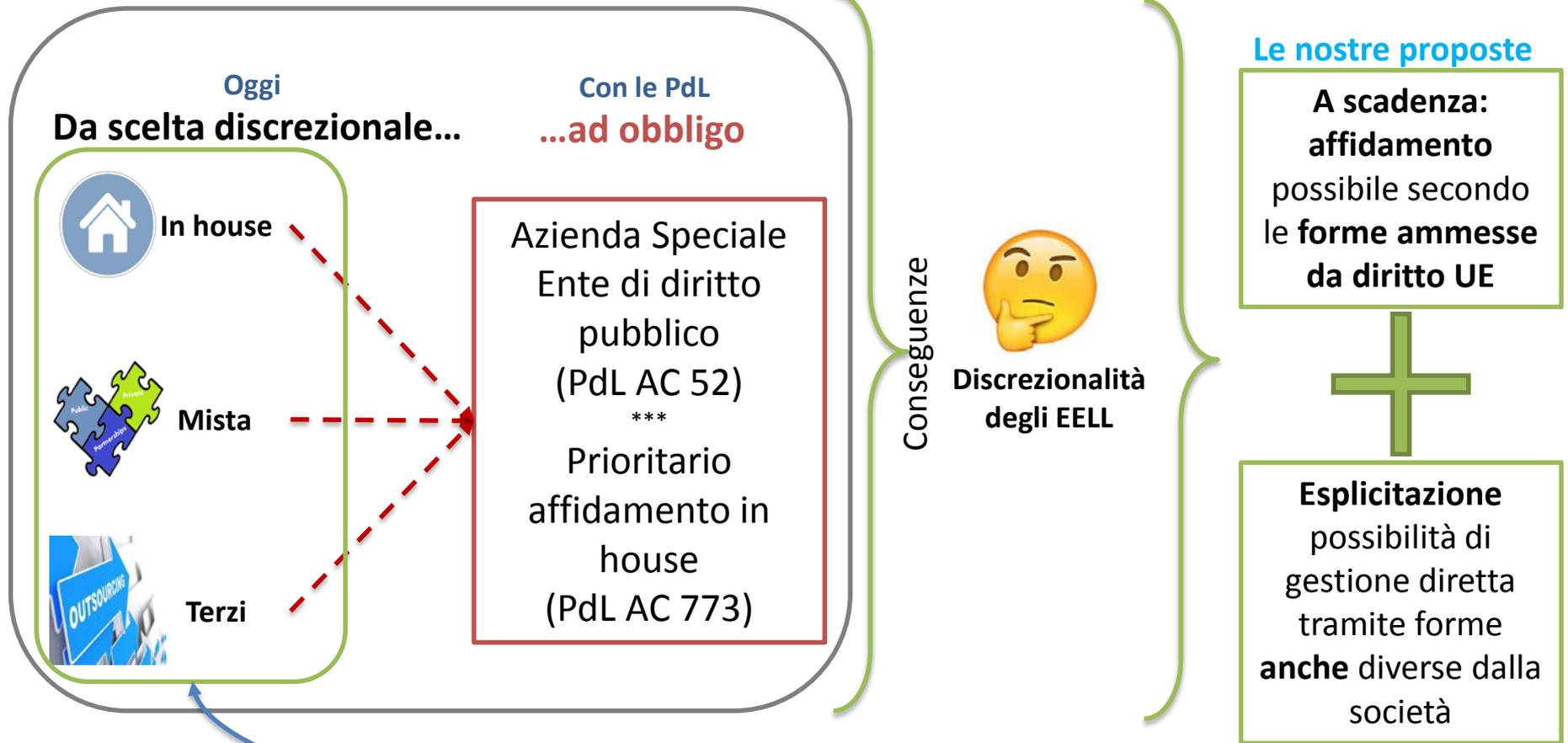
I punti per la salvaguardia del SII

Pilastri

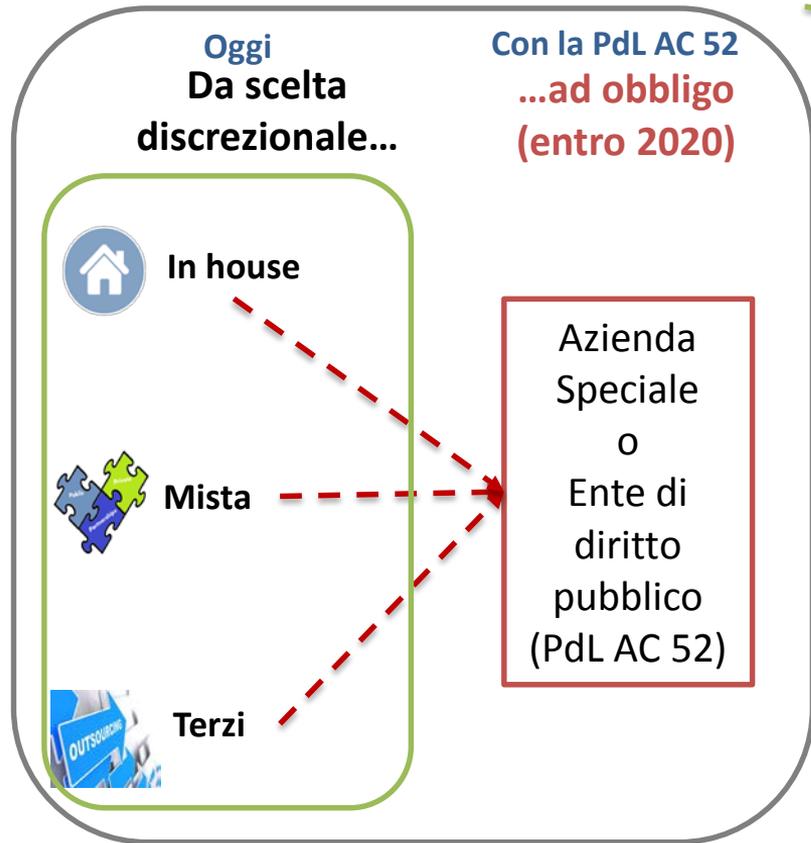
5 Pilastri su cui fondare la strategia



La libertà di scelta degli enti locali



Periodo transitorio



Conseguenze

Investimenti



Stop
Investimenti 2019 (causa incertezza) circa Euro 2,5 Mld

Crescita ed occupazione



Stop
Contributo PIL per il 2019 e rischio per circa **70 mila addetti**

Costo per l'economia



Costo
Potenziale *floor* di circa **Euro 15 Mld**

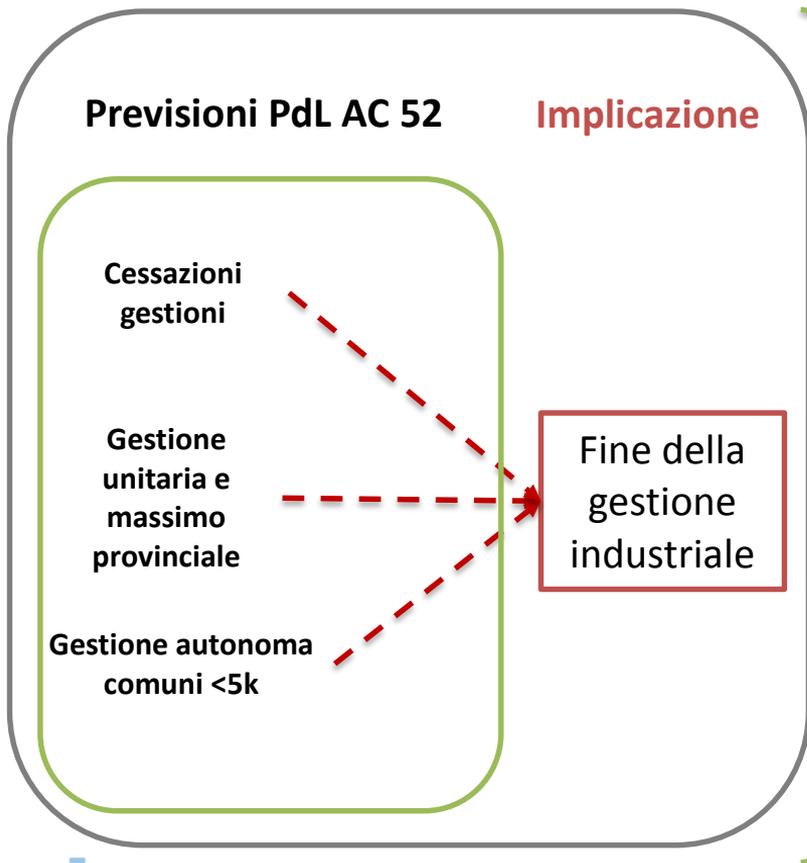
Le nostre proposte

Salvaguardia
fino alla scadenza delle concessioni in essere



Destinazione prioritaria delle risorse pubbliche per accelerare il recupero del gap infrastrutturale e garantire la sostenibilità del regime delle acque nei bacini idrografici

Gestione industriale



Conseguenze

Costi



Perdita di efficienze di scala/scopo ed incentivi alla riduzione dei costi comporta costi di gestione più alti pagati dai cittadini

Nuove sfide



Rischi
Il servizio e le nuove sfide richiedono adeguate capacità industriali per non mettere a rischio cittadini ed ambiente

Infrazioni



Costo
Incapacità a superare le infrazioni con ulteriori sanzioni

Le nostre proposte

Salvaguardia affidamenti esistenti



Gestione unica in ambito minimo provinciale

La regolazione multilivello: da ARERA al MATTM

Oggi

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente



Con la PdL AC 52



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Le nostre
proposte



Efficienza



Realizzazione di quadro regolatorio completo e uniforme a livello nazionale



Investments

Efficacia



Rilancio degli investimenti infrastrutturali e rafforzamento delle tutele a favore degli utenti



Rapidità



Garanzia di tempi certi in materia aggiornamento dei provvedimenti e approvazioni tariffarie

Funzioni regolatorie
Rimangono ad ARERA

La regolazione multilivello: dagli EGA ai Consigli di Bacino

Oggi

~~EGATO~~

Con la PdL AC 52

CONSIGLI DI BACINO
IDROGRAFICO

Trasferimento delle competenze

Le nostre
proposte

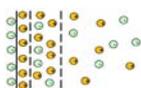
64 EGA → > 400 CdB



Incremento della
frammentazione



Aumento dei costi di
gestione



Dispersione
competenze

LUNGI TEMPI PER L'ADEGUAMENTO

> 10 anni
2030 - 2035

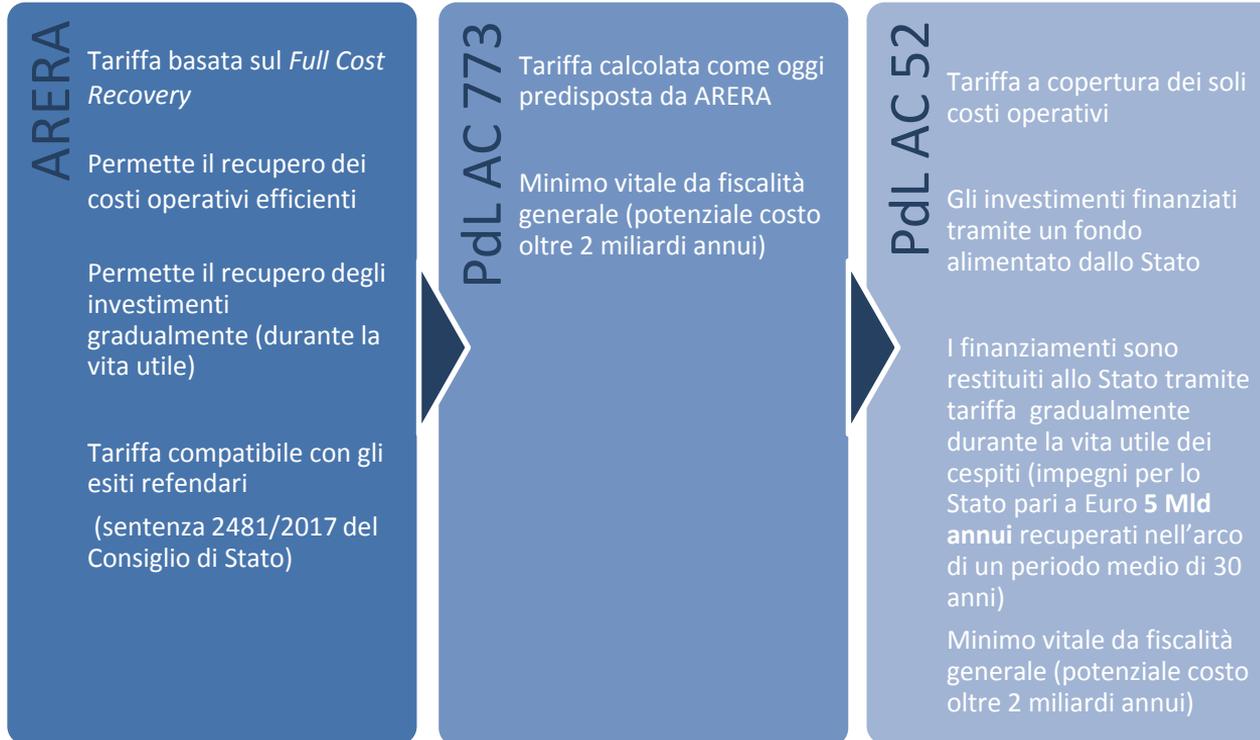
L'attuazione delle legge Galli (n.36/1994)

	2000	2004	2009	2011
ATO previsti	89	91	92	93
Operatività AATO/EGA	54%	96%	99%	100%
Approvazione PDA	13%	67%	91%	93%
Affidamento del servizio	2%	41%	75%	74%
Revisione PDA	-	-	32%	46%

Fonte: elaborazione Utilitalia su dati CoVIRI

Mantenere le
competenze
degli **EGATO**

Tariffa e finanziamenti



Mantenere la tariffa come principale strumento per il finanziamento degli investimenti

Fare affidamento sul bilancio dello Stato può portare a **finanziamenti altalenanti**, mettendo a rischio cittadini ed ambiente, e a pagare **ulteriori sanzioni UE per i ritardi**



UTILITALIA

imprese acqua ambiente energia